

Auditorium Unipol Oracoli

Professore del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Rita Cucchiara interviene questa sera nell'ultimo incontro della rassegna "Oracoli"

per intrattenere il pubblico sul tema dell'intelligenza artificiale e del suo suo impatto sulla realtà odierna. Si chiude così il ciclo di incontri della rassegna: l'appuntamento è in via Stalingrado 37, alle ore 21, e l'ingresso è libero.

XV

la Repubblica

Martedì
9 aprile
2019



C
U
L
T
U
R
A

EuropAuditorium

La seconda vita di Luca Carboni in sella allo Sputnik

LUCA BORTOLOTTI

Chi vuole un fisico bestiale, per stare nel mondo dei giovani. Luca Carboni alla soglia dei 57 anni si ritrova a vivere una nuova vita, con le collaborazioni in tempi non sospetti con Tommaso Paradiso, Calcutta e Lo Stato Sociale che gli hanno aperto le porte a un pubblico inaspettato. A chiusura del cerchio l'invito a fine maggio al Mi Ami Festival di Milano, mecca delle nuove leve dell'indie nostrano. Quell'it-pop di cui oggi molti dicono sia stato proprio l'artista bolognese il precursore, 32 anni fa. «È un piacere essere chiamato in una dimensione fatta di ragazzi che sento vicini a me come formazione, mi sono sempre considerato un cantautore atipico, fuori dai meccanismi del pop tradizionale -

racconta Carboni - E se per età questi giovani autori potrebbero essere miei figli, hanno studiato tanto e cercato di prendere spunto da quello che succedeva quando ho iniziato io negli anni '80, quando il cantautore smetteva di essere ideologico ma poteva raccontare anche altro». Del resto, i lavori più recenti di Carboni sono zeppi di suoni electropop e hit fresche che potrebbero figurare nei dischi di tanti autori della nuova musica italiana. Intanto, prima di darsi in pasto al suo nuovo pubblico, il cantautore bolognese chiude stasera, a casa e in un contesto più tradizionale, il tour di "Sputnik", e da quel mondo it-pop dovrebbe arrivare qualche ospitata speciale, attesi Giorgio Poi e forse Lo Stato Sociale. Ultima tappa al



San Mauro Pascoli

La tromba di Boltro al festival Crossroads si incrocia in trio in una serata jazz

Passa da San Mauro Pascoli il lungo viaggio del festival Crossroads, che stasera fa tappa nel cesenate assieme a Flavio Boltro e al suo BBB Trio. Ospite della sala del Teatro di villa Torlonia (inizio ore 21.15, biglietti 12 e 15 euro), Boltro esplora terreni senza confini o tabù, che portano la sua tromba nei territori delle canzoni tradizionali russe, italiane e francesi fino a classici moderni come Peter Gabriel e i Radiohead. Ci saranno però anche i brani di "Spinning", il primo disco del BBB Trio in cui la band si è concentrata su un repertorio originale, tra echi del jazz anni '60 e influenze rock e folk. Torinese classe '61, Flavio Boltro è considerato uno dei più grandi trombettisti italiani, anche se oggi si è trasferito in Francia, partecipando a importanti gruppi transalpini, dall'Orchestre National de Jazz al sestetto di Michel Petrucciani e al quintetto di Michel Portal.

- lu. bort.

Teatro EuropAuditorium (ore 21, biglietti 35/55 euro), dopo che la prima parte di tournée era stata dedicata ai club, «che sono stati una novità degli ultimi due dischi, non li avevo mai fatti e mi sono divertito molto - spiega - In generale sono queste le dimensioni che mi piacciono: voglio intimità, non sentirmi una goccia là in fondo». L'ultima volta a Bologna era stata la serata del compleanno di Dalla al Comunale, con qualche

«È un piacere stare accanto ai giovani che sento vicini a me come formazione. Mi ritengo un cantautore atipico»

inconveniente tecnico. «Si spense il microfono all'ultima importante frase di "Tango", peccato perché alle prove era molto bella, spero d'aver occasione di ripeterla - racconta - Ma mi pare la Fondazione stia tenendo abbastanza vivo il ricordo di Lucio, e poi non è giusto forzare continuamente delle cose, l'importante è farlo conoscere alle nuove generazioni». E, magari, si parlerà anche un po' di sport, con la sua Fortitudo appena promossa in A e il Bologna di cui a inizio stagione fu ospite al ritiro estivo di Pinzolo e oggi lotta per salvarsi, «e solo ora ci accorgiamo avremmo potuto puntare ad altro, col senno di poi è stato dato troppo tempo a Inzaghi. Speriamo in Mihajlovic».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA